



Dipartimento

RACS

RAGGRUPPAMENTO AREE CONTRATTUALI SPECIALI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Dirigenti | <input type="checkbox"/> Professionisti |
| <input type="checkbox"/> Dirigenti Medici | <input type="checkbox"/> Ricercatori e Tecnologi |

Comunicato n. 12/10

Roma, 16 marzo 2010

- **Al Personale Interessato**
per il tramite dei **Coordinamenti Aziendali Fialp**
- Ai Componenti il **Comitato Direttivo**
- Ai Segretari Regionali e Provinciali **Fialp**
- Alla **Cisal**

Oggetto: **DIRIGENZA** → **Quadriennio normativo 2006/09.**
AREA VI – Epne ed Agenzie Fiscali. NOTIZIE FLASH

Con il precedente comunicato avevamo dato notizia di una successiva riunione tecnica fissata per mercoledì 10 p.v., che però – prima differita al 16 e poi al 18 marzo – è stata definitivamente annullata, mentre invece è giunta dall’Aran una convocazione “politica” per lunedì 22 marzo alle h. 11, per la «*prosecuzione della trattativa*».

Al fine di fare il punto della situazione contrattuale, i **Coordinatori Nazionali Aziendali di Area** (dirigenti – legali – professionisti tecnici – medici) c/o i Coordinamenti Aziendali FIALP/CISAL del Dipartimento RACS, appositamente convocati, si sono riuniti ieri, lunedì 15 marzo, presso questa Segreteria Generale ed hanno valutato negativamente la singolarità dell’attuale negoziazione presso l’Agenzia.

In buona sostanza, è stato rilevato, nessun passo in avanti è stato compiuto dall’ormai lontano 28 gennaio, data d’inizio della trattativa, in quanto nelle tre riunioni tenutesi – come in un minuetto – si sono alternate due proposte identiche (una verbale ed un’altra scritta) dell’Aran e due controproposte sindacali, egualmente identiche nel merito.

Nessuna replica da parte pubblica (se non la constatazione dell’unanimità della posizione critica dei sindacati su relazioni sindacali e orario di lavoro dei professionisti. Noi aggiungeremmo anche la richiesta quasi unanime di una specifica sottosezione per i Medici, nonché la riconferma nei loro confronti della possibilità di libera professione): quindi finora nessuna novità, nessun cambiamento nelle tesi datoriali della vigilia.

Il consesso dei convenuti, espressione delle varie categorie contrattuali interessate nei vari Enti, ha innanzitutto censurato l’atteggiamento passivo ed il *modus operandi* dell’Aran che oltretutto, nello stilare il documento prodotto, si è limitato al *taglia e incolla* per quanto riguarda la dirigenza e a tradurre in articoli l’atto d’indirizzo per i professionisti, ignorando completamente i medici.

Ha poi condiviso l’impostazione rivendicativa della delegazione Cisal in trattativa (*Quaranta – Fiore – Romano – Catalano – Cattani*) sulle varie problematiche ed ha espresso meraviglia nella constatazione che nessun’altra sigla sindacale si sia finora espressa su tematiche rilevanti per i professionisti (quali l’autonomia della struttura professionale rispetto a quella amministrativa e la disciplina del sistema dei coordinamenti da prevedere in sede di contrattazione di primo livello), pur sollevate non solo nei testi (piattaforma e osservazioni) ma anche sul tavolo da parte della nostra organizzazione.

In ordine al problema più spinoso del tavolo, e cioè la **riduzione dei livelli retributivi per i Professionisti**, ha approvato la scelta Cisal che ha puntato tutto sul progetto della **soluzione globale** dell’annosa questione, che non si limiti alla definizione contrattuale del passaggio superiore de-

gli appartenenti al livello retributivo base, ma che miri anche a garantire la possibilità per tutta la categoria di accedere al II livello differenziato.

E ha convenuto sulle modalità di attuazione ipotizzate dalla Cisl:

- per il **contenimento dei costi**, di *rivedere* opportunamente *i tempi d’attesa* dei due passaggi negli attuali tre livelli, da quello base ai due differenziati;
- per la **selezione dei passaggi verticali**, di ricorrere a sistemi di valutazione indiretta e senza demerito, consistenti per esempio nella partecipazione obbligatoria a corsi di aggiornamento e di perfezionamento, tipo i crediti formativi per i liberi professionisti (come per gli avvocati del libero foro), che gli Ordini già pretendono anche dai Professionisti pubblici.

Così come si è dichiarato d’accordo nel ritenere che – nel caso di non realizzazione della predetta rivendicazione per motivi contingenti, oggettivi o ... soggettivi – questa tornata contrattuale debba comunque realizzare l’impegno più volte assunto in passato e, per ultimo, con la «**dichiarazione congiunta n. 13**» del **Ccnl 01/08/06** ancora in vigore, di riduzione dei livelli retributivi.

L’incontro si è concluso, con l’auspicio che, almeno sulle materie più rilevanti, possa realizzarsi una convergenza sindacale che miri ad assicurare la massima tutela delle categorie interessate.

oooooooooooooooooooooooooooo * ooooooooooooooooooooooooooooo

Si fa riserva di ulteriori notizie. Cordiali saluti a tutti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
– **Avv. Franco Quaranta** –

